

L'evento

Sui tetti della biblioteca di Santa Teresa dei Maschi il primo step del nuovo progetto regionale

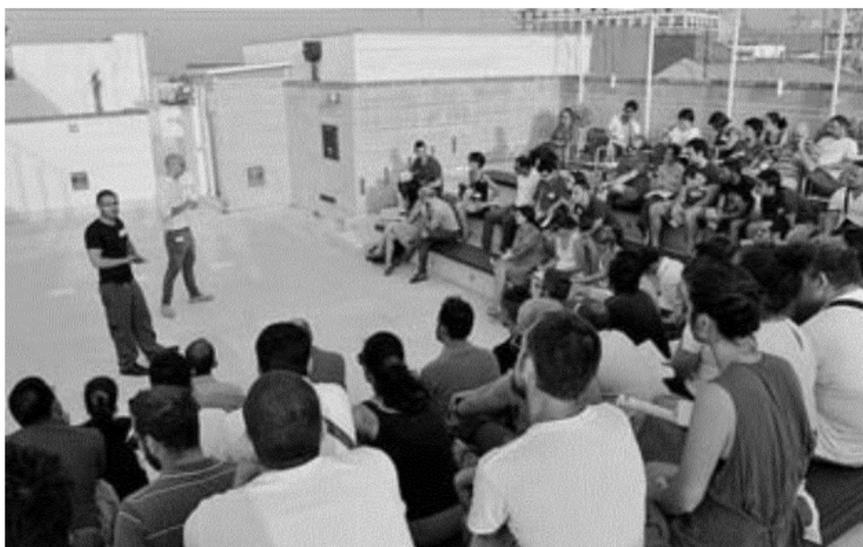
In terrazza c'è voglia di impresa

Bari, in cento e più al primo dei «Laboratori dal basso»

BARI — Metti una sera sulla terrazza della biblioteca di Santa Teresa dei Maschi, a Bari vecchia, a parlare di nuova impresa. E metti, la sorpresa, di trovarci quasi un centinaio di giovani fra i 25 e i 35 anni ben intenzionati a partecipare ai *Laboratori dal basso*, o «bottom up» per chi conosce la nuova frontiera della formazione, che sta a significare, nel caso specifico, che sono i giovani ad indicare da chi si vogliono essere formati e su quali temi. Quasi tutti in bermuda e scarpe da tennis i ragazzi, vestitini a fiorellini e capigliature creative le ragazze. Si salutano e si riconoscono: «Sei anche tu un Principi attivi? o sei un Bollenti spiriti?». Eccoli lì a tirare fuori con un po' di imbarazzo le proprie intuizioni allo staff che la Regione e l'Arti, l'agenzia regionale che si occupa di formazione, hanno messo a disposizione perchè le loro imprese, finanziate con i bandi pubblici, non si incagliano al primo scoglio. «Allora - chiede Nicholas Caporusso, un ex Principi attivi che ha avuto successo - scrivete sui post-it che cosa vorreste imparare per fare meglio impresa?». Divise in tre grandi cartelli le tematiche, appiccicate con il nastro adesivo per terra: territorio, conoscenza, sociale. Ognuno dei ragazzi scrive sul post-it giallo il suo desiderio ed ecco materializzarsi pian piano le nuove imprese: wedding planner, design ultrapoverissimo, c'è chi vuol censire le proprietà private abbandonate per rimetterle in uso, chi semplicemente vuol sapere come gestire un agriturismo o fa-

La scheda

I «Laboratori dal basso» sono la prosecuzione dell'esperienza di «Bollenti spiriti», messa in campo dalla Regione insieme all'Arti. L'idea è quella di avere dei «tutor» di successo che insegnino ai ragazzi come fare impresa. I giovani imprenditori hanno la possibilità di scegliersi i nomi dei formatori, indicando anche i più quotati al mondo e invitandoli in Puglia. La Regione pagherà solo le spese di viaggio



re *ecodomo* (case ecocompatibili) o *e-commerce*, chi telai per bici, chi organizzare grandi eventi culturali, chi vuol progettare *e-book*, chi vuol commerciare canapa, chi vuol fare *crowd funding* (un processo collaborativo di persone che utilizzano il proprio denaro in comune per sostenere un'idea), chi design sostenibile, chi *frugal innovation* (il termine che indica la rivoluzione nella progettazione e nella fornitura dei servizi pubblici nei Paesi del Ter-

zo Mondo), chi restaurare pellicole cinematografiche, chi gestire un ostello internazionale.

Ieri, a Santa Teresa dei Maschi, si è visto solo il primo step dei giovani imprenditori pugliesi. Nei prossimi giorni si conosceranno i formatori, «gli emigranti d'eccellenza» che ritornano da vincitori in Puglia dopo essere partiti alla conquista del mondo.

Lorena Saracino

© RIPRODUZIONE RISERVATA